

Disponibili online le nuove proposte di regolamento dei fondi strutturali

In seguito all'accordo raggiunto dal Consiglio il 5 maggio 2006, le ultime proposte relative ai cinque regolamenti dei fondi strutturali sono state pubblicate in rete in tutte le lingue comunitarie. I numeri di riferimento dei regolamenti in questione sono: regolamento generale: 8750/06; Fondo europeo di sviluppo regionale: 8751/06; Fondo di coesione: 8749/06; Fondo sociale europeo: 8752/06; gruppo europeo di cooperazione territoriale: 8754/06. Per accedere ai singoli documenti è sufficiente digitare il rispettivo numero di riferimento nel campo «Numero di documento» del motore di ricerca disponibile sul sito:

<http://register.consilium.europa.eu/servlet/driver?page=Advanced&typ=&lang=IT&fc=REGAISIT&srn=25&md=100&cmsid=639>

Aiuti di preadesione: 23 progetti in Romania, Bulgaria e Croazia

La Commissione europea ha annunciato l'avvio di 23 progetti finanziati dall'ISPA (Strumento per le politiche strutturali di preadesione) in Romania, Bulgaria e Croazia. L'ISPA tende a preparare all'adesione i paesi candidati dell'Europa centrale e orientale finanziando progetti nel settore ambientale e dei trasporti. I nuovi progetti riguardano la gestione integrata dei rifiuti, il potenziamento delle reti idriche e fognarie, le infrastrutture stradali e ferroviarie, nonché l'assistenza tecnica alla preparazione dei progetti.

http://ec.europa.eu/comm/regional_policy/funds/ispa/projec_en.htm

Strumento di gestione per la cooperazione territoriale

Un nuovo strumento di gestione, destinato a migliorare l'utilizzo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito della cooperazione territoriale, è attualmente disponibile online. Il documento, intitolato «Good practice Interreg III project evaluation and selection manual» (Manuale delle buone pratiche di selezione e valutazione dei progetti), fornisce ai responsabili dei programmi Interreg informazioni pratiche e analitiche sui metodi di valutazione dei progetti in vista della loro selezione. Il manuale comprende in particolare due sezioni: un'analisi comparativa dei metodi di valutazione attualmente utilizzati per i programmi Interreg III ed una guida del valutatore in cui sono riportati esempi di buone pratiche. Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.interact-eu.net/4107/0/1026943>

Innovare grazie alla politica regionale europea

La commissaria europea per la Politica regionale Danuta Hübner, il vicepresidente della Commissione responsabile delle Imprese e dell'Industria Günter Verheugen e Vladimír Špidla, commissario all'Occupazione, affari sociali e pari opportunità, sono intervenuti nel corso della conferenza ad alto livello «Innovare grazie alla politica regionale dell'UE» svoltasi a Bruxelles il 12 e 13 giugno 2006.

La conferenza mirava a fornire ai soggetti interessati, in particolare le autorità di gestione dei fondi strutturali, una panoramica delle strategie e delle pratiche di successo utilizzate per «migliorare la conoscenza e l'innovazione al fine di promuovere la crescita», conformemente alle raccomandazioni formulate nella bozza delle linee guida della strategia comunitaria per la politica di coesione 2007-2013.

Con l'intensificarsi della concorrenza mondiale, la ricerca e l'innovazione acquisiscono una sempre maggiore rilevanza per l'economia europea e saranno pertanto una priorità degli investimenti cofinanziati dagli strumenti di coesione nel periodo di programmazione 2007-2013. La conferenza ha analizzato le buone pratiche per promuovere la ricerca e l'innovazione a livello regionale, con particolare riferimento alle strategie e agli esempi di successo nelle regioni meno prospere.

Nel corso dell'evento sono stati trattati tre principali temi: «Promuovere un ambiente propizio all'innovazione»; «Potenziare la collaborazione tra soggetti pubblici e privati»; «Creare partenariati e sinergie». In programma erano previsti diversi workshop sul ruolo delle autorità pubbliche nella

gestione dell'innovazione e nel consolidamento dei cluster; la creazione di infrastrutture e servizi di sostegno all'innovazione; l'ingegneria finanziaria; lo sviluppo di poli di eccellenza; la commercializzazione dei risultati della ricerca; il ruolo delle reti nel trasferimento delle conoscenze e dei saperi; l'elaborazione di progetti transregionali; le sinergie fra finanziamenti nazionali e comunitari.

L'evento di Bruxelles era il primo di un ciclo di tre appuntamenti sul tema «Le regioni, soggetti attivi del cambiamento economico» organizzati in vista del quarto Forum sulla coesione previsto per giugno 2007. Le conferenze sono state ideate per assistere i soggetti interessati (autorità nazionali, regionali e di gestione) a prepararsi ai nuovi programmi, esaminando le diverse modalità con cui la politica di coesione europea può contribuire al processo di Lisbona e al conseguimento degli obiettivi in materia di crescita e occupazione. Il secondo appuntamento, che si terrà anch'esso a Bruxelles nel gennaio 2007, affronterà il tema della sfida demografica. Per maggiori informazioni consultare il sito:

http://ec.europa.eu/comm/regional_policy/conferences/innovating_june06/home_en.cfm

La cooperazione tra città e regioni è un fattore essenziale per la crescita e l'occupazione

La nuova politica di coesione offrirà nuove opportunità per incentivare la crescita e la creazione di posti di lavoro di qualità alle città e ai centri urbani che sapranno instaurare efficaci partenariati con le rispettive regioni. Questo il principale messaggio della commissaria europea Danuta Hübner ai partecipanti della conferenza «Preparare azioni urbane nell'ambito dei futuri programmi dei fondi strutturali 2007-2013» svoltasi a Barcellona il 1° e il 2 giugno 2006.

Nel suo discorso di apertura, la commissaria europea alla Politica regionale ha dichiarato che le città e i centri urbani possono ormai contare su nuovi strumenti e nuovi metodi di finanziamento ed ha invitato i partecipanti a sfruttare appieno tali opportunità. «È un momento cruciale per la politica urbana», ha affermato Danuta Hübner, «ma anche una grande occasione poiché siamo attualmente impegnati a preparare il prossimo periodo di programmazione che conferirà maggiore rilievo alla dimensione urbana».

I nuovi regolamenti dei fondi strutturali che saranno adottati nelle prossime settimane offrono alle regioni la possibilità di inserire, nella maggior parte dei programmi, misure urbane a titolo di priorità specifica, nonché di coinvolgere città e soggetti locali nella programmazione e nella gestione. Sono inoltre previsti nuovi metodi di finanziamento ed un programma più esteso di attività in rete per lo scambio di esperienze (Urbact). Nel corso della conferenza di Barcellona, organizzata dal governo della Catalogna, i rappresentanti delle

città e delle regioni dell'UE si sono confrontati sulle modalità più idonee per sfruttare al meglio queste nuove risorse.

L'attuale periodo di programmazione ha destinato una quota significativa degli aiuti strutturali alla dimensione urbana. La Commissione intende continuare su questa via anche nel periodo 2007-2013. In base ai regolamenti proposti per la nuova politica di coesione, al momento di presentare i rispettivi quadri di riferimento strategici nazionali, gli Stati membri saranno invitati ad illustrare come intendono favorire uno sviluppo urbano integrato, inclusa la riqualificazione dei quartieri svantaggiati.

Per garantire la piena partecipazione delle città all'elaborazione e alla gestione dei programmi urbani, gli Stati membri dovranno inoltre dimostrare di prevedere il coinvolgimento delle autorità locali nella pianificazione e nell'attuazione dei programmi. Per agevolare gli interventi nelle aree urbane, inoltre, è stato esteso l'ambito di applicazione delle misure del FESR in modo da comprendere anche le azioni a carattere sociale, quali la lotta all'esclusione. Ulteriori informazioni sulla conferenza di Barcellona sono disponibili sul sito:

<http://www.gencat.net/regionsandcities/Italiano/index.htm>

Nuovo quadro per la cooperazione sino-europea in materia di politica regionale

Il 15 maggio 2006, la commissaria europea responsabile della Politica regionale Danuta Hübner ha firmato a Pechino un memorandum d'intesa per l'istituzione di un forum ufficiale che consentirà alla Commissione europea e alla Cina di dibattere questioni di politica regionale.

Aprondo i lavori del seminario sino-europeo ad alto livello organizzato a Pechino sulla politica di sviluppo regionale, la commissaria Hübner si è detta estremamente soddisfatta di vedere che la politica regionale sta diventando uno dei principali temi della cooperazione UE-Cina. La signora Hübner ha poi aggiunto che la Commissione europea opererà per garantire che il nuovo memorandum possa offrire un quadro per promuovere ed intensificare tale cooperazione.

La direzione generale della Politica regionale della Commissione europea e la commissione nazionale cinese per lo sviluppo e le riforme sfrutteranno questa nuova piattaforma per promuovere la cooperazione bilaterale e lo scambio di informazioni sulle politiche a favore della crescita, della competitività e dell'occupazione.

Il forum favorirà un dialogo strutturato sulla politica regionale tra le autorità cinesi e la direzione generale della Politica regionale della Commissione europea e consentirà di istituire canali di comunicazione, punti di contatto ed eventuali commissioni tecniche ad hoc. Oltre ad eventi specifici, ogni anno dovrebbe essere organizzata almeno una riunione congiunta.

Nel suo intervento alla conferenza di Pechino, Danuta Hübner ha evidenziato alcune analogie tra la Cina e l'Unione europea: «La Cina conta 31 province e nell'UE vi sono 25 Stati membri (presto 27), con oltre 250 regioni. In termini di popolazione, la principale regione cinese, l'Henan, corrisponde alla Germania mentre la più piccola, il Tibet, è simile ai piccoli Stati membri dell'UE. Parallelismi tra l'UE e la Cina si riscontrano anche per quanto riguarda il divario nel grado di sviluppo economico, misurato in termini di PIL pro capite: la regione più ricca della Cina, Shanghai, rappresenta il 362 % del PIL medio pro capite

cinese mentre nell'UE il primo posto spetta al Lussemburgo, con il 213 % della media. La corrispondenza è addirittura maggiore per quanto riguarda le aree più povere, con Guizhou (33 % della media nazionale) simile alla Lettonia (39 %).

La commissaria ha poi evidenziato l'importanza della politica di coesione nell'affrontare le disparità regionali presenti all'interno dell'UE, attirando l'attenzione in particolare sul ruolo fondamentale del partenariato, un principio essenziale della politica regionale comunitaria. «Il partenariato», ha affermato la Commissaria europea, «implica una profonda partecipazione dei poteri pubblici regionali e locali e di altri soggetti alla definizione e alla messa in opera dei programmi. Per migliorare la governance, ad esempio, incentiviamo i partner socio-economici e i rappresentanti della società civile a partecipare attivamente all'elaborazione, alla realizzazione e al monitoraggio degli interventi previsti nell'ambito della politica regionale».

Danuta Hübner ha poi elencato i principali insegnamenti della politica di coesione comunitaria: la necessità di inserire tale politica in un processo più ampio di definizione delle politiche economiche; l'esigenza di coinvolgere i partner locali nella pianificazione e nella gestione dei programmi e l'importanza di integrare questi aspetti in una strategia di sviluppo economico coerente. «È questa la strada intrapresa negli ultimi anni dalla politica regionale dell'Unione europea, una via che intendiamo percorrere con le nostre proposte anche nel periodo successivo al 2007» ha affermato la commissaria.

Per maggiori informazioni consultare il sito:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/617&format=HTML&aged=0&language=EN>

2007-2013: preparare la nuova generazione di programmi con il sito Inforegio

Gli Stati membri e le regioni stanno preparando il nuovo periodo di programmazione 2007-2013. Il sito Inforegio fornisce importanti informazioni e documenti in grado di aiutare i diversi attori coinvolti nel processo, facilitare il confronto fra di essi e informare il pubblico sullo stato di avanzamento dei progetti. Se avete domande o desiderate fornire il vostro contributo non esitate a contattare la DG Politica regionale.

http://ec.europa.eu/comm/regional_policy/funds/2007/index_it.htm



Commissione europea
Direzione generale della Politica regionale